

DETERMINA N. 86 del 10.12.2024

OGGETTO: Proposta di individuazione delle Aree di Salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, di cui all'art.94 del D.lgs. 152/2006, ai sensi delle N.T.A. del Piano Regionale di Tutela delle Acque, artt.19 e 21 - Derivazioni minori

I L D I R E T T O R E

Antonino Colapinto

RICHIAMATI:

- l'art. 94 del D.lgs. n. 152/2006 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo", che al comma 1 dice che "Su proposta delle Autorità d'Ambito, le Regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione".
- la D.G.R. n. 2155 del 21.12.2009 ad oggetto "Criteri generali per utilizzazione di contributi regionali alle AATO e all'ARPAM finalizzati ad una prima individuazione delle Aree di salvaguardia e delle Zone di protezione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ad uso idropotabile di pubblico interesse della Regione" con cui la Regione Marche ha ritenuto di destinare alle AATO regionali un contributo finalizzato ad una prima individuazione delle Aree di salvaguardia e delle zone di protezione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ad uso idropotabile di pubblico

interesse sul territorio regionale, rinviando la regolazione dell'erogazione del contributo e il dettaglio degli studi da eseguire alla stipula di apposita specifica convenzione con ciascuna AATO;

- la Determina del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali n. 587 del 21.12.2009 con cui è stato approvato lo Schema di Convenzione tipo, da stipulare tra la Regione Marche e ciascuna AATO marchigiana "per l'individuazione delle Aree di salvaguardia e delle Zone di Protezione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ad uso idropotabile di pubblico interesse";
- le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, aggiornate alle D.G.R. Marche n. 847 del 05.07.2021 e n. 1199 del 07.08.2023, nello specifico la regolazione regionale delle Aree di Salvaguardia definita nel capo IV "Capo IV - Misure di tutela qualitativa - Sezione I - Aree di salvaguardia, zone di rispetto, aree di pertinenza" nel quale sono riportati, tra l'altro, i contenuti dell'atto di proposta di individuazione delle Aree di Salvaguardia da parte delle AATO, le specifiche tecniche da seguire nella redazione dei file cartografici/alfanumerici di supporto e le modalità di approvazione e pubblicazione delle Aree di Salvaguardia da parte della Regione Marche;
- la nota della Regione Marche del 21.01.2010 (prot. AATO n. 115/2010), con cui è stato inviato lo schema di convenzione tra la Regione Marche e l'AATO 5, per l'individuazione delle aree di salvaguardia e delle zone di protezione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ad uso idropotabile di pubblico interesse, per poter procedere alla sua approvazione per la successiva sottoscrizione;
- la Delibera di C.d.A. AATO n.10 del 27.01.2010 con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Marche e questa Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.5 per l'individuazione delle aree di salvaguardia e delle zone di protezione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ad uso idropotabile di pubblico interesse;
- la nota della Regione Marche – P.F. Difesa del Suolo e Risorse Idriche n. 501546 del 09.08.2011 (assunta al prot. AATO n. 1690 del 23.08.2011) con cui è stata inviata a questo Ente di Governo la Convenzione tra la Regione Marche e l'AATO 5 di cui sopra, debitamente siglata, firmata e registrata al repertorio regionale con il n. 15830 del 01.08.2011;

CONSIDERATO CHE:

- all'interno della struttura di questo Ente di Governo non risultano specifiche competenze e professionalità in grado di espletare tutte le attività, le indagini e gli

studi necessari per l'individuazione delle Aree di Salvaguardia e che detta Convenzione permette all'AATO di avvalersi di professionisti e consulenti per l'espletamento del proprio compito;

- da una ricognizione effettuata da questi uffici, il Dipartimento di Scienze della Terra (oggi Scuola di Scienze Ambientali) dell'Università di Camerino, è risultato particolarmente accreditato al fine di espletare le attività che l'AATO si è impegnata a compiere, nei termini indicati dalla Convenzione con la Regione Marche, di cui sopra e che lo stesso Dipartimento ha dato piena disponibilità in tal senso;
- con Delibera di C.d.A. AATO n. 6 del 11.01.2012 sono stati approvati:
 - lo "Schema di Accordo di Programma tra l'A.A.T.O. 5 e la Scuola di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino per l'individuazione delle aree di salvaguardia e delle zone di protezione delle risorse idriche superficiali e sotterranee ad uso idropotabile relative alle principali captazioni in uso nel territorio dell'ATO 5";
 - l'allegato tecnico in cui sono riportate le principali captazioni in uso nel territorio dell'AATO 5 che dovranno essere oggetto di una ricognizione dettagliata che porterà a ridefinire l'elenco delle opere di captazione ritenute strategiche, elenco che sarà poi oggetto di proposta di aggiornamento della Convenzione con la Regione Marche;

PRESO ATTO CHE

- con nota AATO n. 103 del 20.01.2012 è stato chiesto alla Regione Marche, a seguito della ricognizione effettuata, di aggiornare l'elenco alle seguenti captazioni:
 - Gruppo sorgentizio **Vena d'Acqua – Acqua Arva** (OPCAP00093);
 - Sorgente **Acqua del Ciliegio - Ambro** (OPCAP00094);
 - Gruppo sorgentizio **Sasso Spaccato** (OPCAP00076+OPCAP00104+OPCAP00105);
 - Gruppo sorgentizio **Civitetto** (OPCAP00079);
 - Potabilizzatore **Santa Caterina** (OPCAP00044);
- l'Università di Camerino in data 20.03.2018 (nota assunta al prot. AATO n. 658 del 20.03.2018) ha trasmesso a questo Ente di Governo la Relazione Finale ed il materiale informatico relativo allo studio avente ad oggetto la "Individuazione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idriche" relative alle captazioni di cui sopra;
- questo Ente di Governo con Determina del Direttore n. 35 del 28.03.2018 ha approvato lo studio redatto dall'Università di Camerino di cui sopra, per poi inviarlo alla Regione Marche come proposta di individuazione delle zone di protezione delle

acque superficiali e sotterranee relative alle citate opere di captazione;

- lo studio redatto dall'Università di Camerino sopra citato è stato inviato da questo Ente di Governo alla Regione Marche con nota prot. AATO n. 744 del 28.03.2018;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con nota dell'08.03.2021 la Regione Marche – Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Tutela delle Acque Difesa del Suolo e della Costa – avviava un confronto con le AATO regionali, chiedendo eventuali osservazioni in merito alla bozza di D.G.R. predisposta per definire la tempistica, gli atti ed i contenuti degli atti con i quali le AATO prima e la Giunta Regionale poi, procedono all'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili;
- a conclusione del confronto con le AATO, la Regione Marche, con D.G.R. n° 847 del 05.07.2021, ha approvato alcune modifiche agli artt. 19 e 21 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque regionale, inserendo termini differiti per la presentazione, da parte delle AATO, delle proposte di individuazione delle Aree di Salvaguardia, in relazione all'entità delle captazioni idropotabili e all'esistenza o meno di studi già conclusi alla data del 31 dicembre 2020;
- con la richiamata D.G.R. n° 847/2021 la Regione Marche ha altresì definito i contenuti dell'atto di proposta di individuazione delle Aree di Salvaguardia da parte delle AATO, le specifiche tecniche da seguire nella redazione dei file cartografici/alfanumerici di supporto, al fine di rendere omogenea la redazione dei tematismi cartografici su scala regionale, e le modalità di approvazione e pubblicazione delle Aree di Salvaguardia da parte della Regione ed ha approvato la "Metodologia semplificata per la individuazione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili minori (portata media derivata ≤ 10 l/s)";

RICHIAMATE:

- la Determina AATO n. 01 del 04.01.2024 con cui è stata proposta alla Regione Marche l'individuazione delle Aree di Salvaguardia delle "grandi derivazioni" presenti nel territorio dell'AATO 5 Marche Sud e nello specifico Foce di Montemonaco, Capodacqua, Pescara d'Arquata, Castel Trosino;
- al Delibera di Giunta Regionale Marche n. 1033 del 08.07.2024 con cui sono state individuate in maniera preliminare le Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti alle grandi captazioni di cui sopra;

RICHIAMATE:

- le note della Regione Marche – Direzione Ambiente e Risorse Idriche n. 580956 del 14.05.2024 (assunta al prot. AATO n. 1061/2024) e n. 714060 del 07.06.2024

(assunta al prot. AATO n. 1222/2024) con cui venivano ricordate a questo Ente di Governo le scadenze temporali per la trasmissione della proposta di Aree di Salvaguardia delle piccole derivazioni con portata media derivata >10 l/s;

DATO ATTO CHE:

- la Scuola di Scienze e Tecnologie dell'Università di Camerino, con nota del 05.03.2024 (assunta al prot. AATO n. 555/2024) ha trasmesso a questo Ente di Governo il materiale (relazioni, tavole, tabella codici e shapefiles) relativo captazioni:
 - Acqua Arva;
 - Vena d' Acqua;
 - Acqua del Ciliegio;
 - Civitetto;
 - Sasso Spaccato;
 - Campo pozzi Santa Caterina;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006;
- la L.R. n. 30/2011;
- le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;
- la D.G.R. n°847 del 05/07/2021

Tutto ciò premesso ed evidenziato

D E T E R M I N A

1. Di fare proprio tutto quanto in premessa riportato che qui si intende integralmente richiamato;
2. Di acquisire ed approvare, per quanto di competenza, la proposta di definizione delle Aree di Salvaguardia relative alle "piccole derivazioni" di competenza di questo Ente di Governo di seguito elencate:

- Acqua Arva;
 - Vena d' Acqua;
 - Acqua del Ciliegio;
 - Civitetto;
 - Sasso Spaccato;
 - Campo pozzi Santa Caterina;
3. Di presentare alla Giunta Regionale, per il tramite degli uffici regionali preposti, la proposta di cui sopra, allegata al presente atto con tutto il materiale informatico relativo, così come meglio specificato nell' allegato "1";
4. Di trasmettere copia della presente:
- alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile della Regione Marche;
 - al Gestore del S.I.I. CIIP spa;
 - al Servizio di Segreteria per la pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL DIRETTORE
Antonino Colapinto

Allegato "1" – Documentazione e materiale informatico:

- **Sorgente Acqua Arva**
Relazione + Tavola OPCAP00092
- **Sorgente Vena d' Acqua: Relazione**
Relazione + Tavola OPCAP00093
- **Sorgente Acqua del Ciliegio**
Relazione + Tavola OPCAP00094
- **Sorgente Civitetto**
Relazione + Tavola OPCAP000079
- **Sorgente Sasso Spaccato**
Relazione + Tavola OPCAP00076
- **Campo pozzi Santa Caterina**
Relazione + Tavola OPCAP00044
- **Shapefiles**

Tutto il materiale informatico di cui sopra è consultabile e scaricabile alla pagina web:
<https://www.ato5marche.it/aree-di-salvaguardia>